

# FROSINONE

## VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone  
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it  
Facebook:  
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

**LAZIO** Sette Avenir



A lato una istantanea della celebrazione diocesana per i vescovi, sacerdoti e diaconi defunti che martedì scorso il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto nella Cattedrale di Santa Maria assunta, nel centro storico di Frosinone

Novembre, un mese di preghiera in ricordo di chi ci ha lasciato: le iniziative in diocesi

## «La memoria dei defunti ci renda servi umili»

DI ADELAIDE CORETTI

Anche nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino il mese di novembre si è aperto con diverse iniziative di preghiera in ricordo dei defunti. Nella giornata del 2 novembre il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la commemorazione dei defunti al mattino, nella cappella del cimitero di Veroli; al termine, c'è stato un momento di preghiera nel piazzale del cimitero e la benedizione delle tombe. Mentre, nel pomeriggio, la celebrazione è stata nella chiesa di Madonna della Neve a Frosinone seguita dalla processione dei fedeli fino al cimitero di Colle Cottorino. Lunedì, la memoria dei caduti, in occasione della cerimonia organizzata alla Villa Comunale di Frosinone per la Giornata dell'unità delle Forze armate.

Mentre martedì sera, in Cattedrale, il vescovo Spreafico ha presieduto la celebrazione diocesana in memoria dei vescovi, dei sacerdoti e dei diaconi defunti.

«Siamo insieme in questa Cattedrale per pregare per i vescovi, i presbiteri e i diaconi defunti. Essi furono parte del nostro popolo, ciascuno nella specificità del suo ministero al servizio del Signore e della porzione di popolo loro affidato. Tutti avevano ricevuto l'invito del Signore a prendere parte alla gioia del suo banchetto, quel banchetto che rappresenta l'Eucaristia e insieme il banchetto

del Regno di Dio. Ciascuno di loro, in tempi e modi diversi, ne sono stati servi e hanno invitato e accolto altri, perché tutti potessero goderne la felicità. Così hanno reso possibile la vita e la crescita di quel popolo di cui facciamo parte anche noi, grazie al loro impegno e alla loro generosità. È sempre stato un popolo variegato. Forse oggi potremmo un po' rattristarci perché lo vediamo a volte più piccolo,

meno appassionato del passato, in cui le distanze, le solitudini e gli egoismi hanno reso più difficile essere insieme, aiutarsi e aiutare gli altri. Eppure la loro memoria, e penso soprattutto ai due vescovi che mi hanno preceduto, Angelo Celli e Salvatore Boccaccio, ci lasciano la loro eredità e il loro diverso carisma di amore per la Parola e per i poveri, sempre parte importante del nostro essere popolo di Dio, che include e accoglie soprattutto i piccoli e i poveri».

Nell'omelia - il cui testo completo è disponibile sul sito internet diocesano all'indirizzo <https://www.diocesifrosinone.it> - Spreafico ha sottolineato come «la memoria di coloro che ci hanno preceduto nel ministero dell'ordine sacro ci incoraggi a essere sempre umili servi della vigna del Signore, perché essa dia frutti di amore e di pace per tutti. Perché la casa di Dio sia piena occorre anzitutto tenere le porte aperte, perché tutti possano essere accolti e trovare ristoro per la loro vita. Solo così potremo essere parte di quella famiglia universale che il Signore ha sempre voluto e che ci lascia come immagine da costruire fin da oggi ogni giorno con la pazienza dell'amore e la saggezza dell'umiltà. Affidiamo alla misericordia di Dio i vescovi, i presbiteri e i diaconi di questa nostra diocesi, perché possano godere la beatitudine eterna. Affidiamo a lui anche i defunti a noi cari, che siano parte della gioia eterna del Paradiso».

### APPUNTAMENTI

#### Verso l'Avvento

Si segnalano alcune delle iniziative già in calendario, per vivere insieme il tempo di Avvento. In occasione della Prima domenica di Avvento, il primo dicembre, il vescovo Ambrogio incontrerà tutti gli operatori pastorali alle 16, presso la chiesa di Santa Maria del Carmine ad Alatri, in località Tecchiena.

Due, come ogni anno, saranno gli appuntamenti promossi in dicembre dalla Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino: la raccolta alimentare (presso negozi e supermercati aderenti, nella giornata di sabato 14) e la domenica della fraternità (il 15 dicembre).



La benedizione al cimitero di Veroli

#### Due giorni di chiusura del museo diocesano

Si avvisano i lettori che nella Sodierna giornata di domenica 10 novembre e anche sabato 16 novembre il Museo diocesano di Ferentino resterà chiuso. La chiusura si rende necessaria per aggiornamento del personale di custodia. Per ulteriori informazioni, organizzare visite guidate o per richieste di aperture straordinarie, si può contattare la Pro Loco di Ferentino al numero di telefono 0775-245775.

A Madonna della neve inizia oggi il «Winter Village»

Le Olimpiadi Victoria, manifestazione sportiva che si tiene nel cuore di Frosinone dal 1971, è una grande festa di sport e divertimento; ogni anno, coinvolge un numero sempre crescente di bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie. Quest'anno la parrocchia di Madonna della Neve di Frosinone propone anche il "Winter Village", il nuovo evento invernale, all'insegna della compagnia, del buon cibo e di eventi per tutti i gusti che ci accompagnerà fino al Natale. Ecco i primi tre appuntamenti da mettere in calendario: nella domenica odierna, a partire dalle 18:30, torneo di briscola e di tennistavolo. Domenica 24 novembre alle 18:30, torneo di scopa e di biliardo.

Mentre domenica 15 dicembre serata natalizia con tombola, mostra dei presepi dei bambini e il "Presepone" con Mauro Polizzi nei panni di Babbo Natale. Ad accompagnare la serata: cori natalizi, vin brûlé caldo e crespelle natalizie per tutti.

## Sul campo di bocce vince l'inclusione



moderni solo lo sport ci sa regalare. Andiamo con ordine in merito ai ringraziamenti, partendo proprio da loro, dai nostri Campioni d'Italia: Maria Laura D'Annibale, Vincenza

Leone, Gianluca Panetta, Walter Venditti, Dino Savo e Arduino Rizzi, e con loro le famiglie, i medici, gli infermieri e tutto il personale delle Comunità "Basaglia" e "Priori" di Frosinone, del Centro diurno di Isola dei Liri, del Centro diurno "Oltre il Muro" di Ceccano e della Comunità "Jones" di Ceccano. Tutti coordinati dal Dipartimento di salute mentale e patologie da dipendenza della Asl (Azienda sanitaria locale) di Frosinone. Proseguiamo poi con l'amministrazione comunale di Patrica, che ci segue sempre da vicino e ci ha messo a disposizione una struttura nel Centro Fitness delle Quattro Strade, consentendoci di

### L'AGENDA

#### Giovedì 14 novembre

Incontro mensile del clero.

#### Domenica 17 novembre

Ottava edizione della Giornata mondiale dei poveri.

#### Martedì 19 novembre

Consulta delle aggregazioni laicali (alle 18 a Frosinone).

#### Mercoledì 27 novembre

Convegno "Minori e persone vulnerabili" (Pontificio Collegio Leoniano di Anagni).

#### Domenica 1° dicembre

Il vescovo alle 16 incontra gli operatori pastorali in occasione della prima domenica di Avvento.

### LA RIFLESSIONE

## Papa Francesco: «Siamo tutti poveri al cospetto di Dio»

Si pubblica di seguito la prima parte del messaggio che Papa Francesco ha scritto per la Giornata mondiale dei Poveri, in calendario domenica prossima 17 novembre. Il tema di quest'anno è "La preghiera del povero sale fino a Dio" (cfr Siracide 21,5). Ed è da questo punto che parte la riflessione del Papa: «Nell'anno dedicato alla preghiera, in vista del Giubileo ordinario 2025, questa espressione della sapienza biblica è quanto mai appropriata per prepararci all'VIII Giornata Mondiale dei poveri, che ricorrerà il 17 novembre prossimo. La speranza cristiana abbraccia anche la certezza che la nostra preghiera giunge fino al cospetto di Dio; ma non qualsiasi preghiera: *la preghiera del povero!* Riflettiamo su questa Parola e "leggiamola" sui volti e nelle storie dei poveri che incontriamo nelle nostre giornate, perché la preghiera diventi via di comunione con loro e di condivisione della loro sofferenza». Al secondo punto del Messaggio, papa Francesco spiega l'importanza del riferimento al *Libro del Siracide*, un libro che «non è molto conosciuto, e merita di essere scoperto per la ricchezza di temi che affronta soprattutto quando tocca la relazione dell'uomo con Dio e il mondo - spiega Francesco-. Il suo autore, Ben Sira, è un maestro, uno scriba di Gerusalemme, che scrive probabilmente nel II secolo a.C. È un uomo saggio, radicato nella tradizione d'Israele, che insegna su vari campi della vita umana: dal lavoro alla famiglia, dalla vita in società all'educazione dei giovani; pone attenzione ai temi legati alla fede in Dio e all'osservanza della Legge. Affronta i problemi non facili della libertà, del male e della giustizia divina, che sono di grande attualità anche oggi. Ben Sira, ispirato dallo Spirito Santo, intende trasmettere a tutti la via da seguire per una vita saggia e degna di essere vissuta davanti a Dio e ai fratelli». Uno dei temi più trattati da Ben Sira è *la preghiera*. Egli lo fa con molto ardore, perché dà voce alla propria esperienza personale. Infatti, nessuno scritto sulla preghiera potrebbe essere efficace e fecondo se non partisse da chi ogni giorno sta alla presenza di Dio e ascolta la sua Parola. Ben Sira dichiara di aver ricercato la sapienza fin dalla giovinezza: «Quando ero ancora giovane, prima di andare errando, ricercavo assiduamente la sapienza nella mia preghiera» (Sir 51,13). Il quarto punto del Messaggio è il cuore della riflessione portata avanti da papa Francesco. È qui che si parla del ruolo fondamentale dei poveri. Ben Sira «scopre una delle realtà fondamentali della rivelazione - spiega il Papa-: i poveri hanno un posto privilegiato nel cuore di Dio, a tal punto che, davanti alla loro sofferenza, Dio è "impaziente" fino a quando non ha reso loro giustizia: "La preghiera del povero attraversa le nubi né si quieta finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e instabilito l'equità. Il Signore certo non tarderà né si mostrerà paziente verso di loro" (Sir 35,21-22). Dio conosce le sofferenze dei suoi figli, perché è un Padre attento e premuroso verso tutti. Come Padre, si prende cura di quelli che ne hanno più bisogno: i poveri, gli emarginati, i sofferenti, i dimenticati. Ma nessuno è escluso dal suo cuore, dal momento che, davanti a Lui, tutti siamo poveri e bisognosi. Tutti siamo mendicanti, perché senza Dio saremmo nulla. Non avremmo neppure la vita se Dio non ce l'avesse donata. E, tuttavia, quante volte viviamo come se fossimo noi i padroni della vita o come se dovessemmo conquistarla. La mentalità mondana chiede di diventare qualcuno, di farci un nome a dispetto di tutto e di tutti, infrangendo regole sociali pur di giungere a conquistare ricchezza. Che triste illusione». «La felicità - conclude il Papa- non si acquista calpestando il diritto e la dignità degli altri». (1.segue)

sopravvivere con le nostre attività quotidiane, e la Bocciofila di Arce, che ha ospitato i nostri ragazzi per lo svolgimento delle gare casalinghe del Torneo. La mancanza di strutture a Ceccano continua a perpetrarsi nonostante l'impegno e la dedizione dei nostri volontari, che portano alto il nome di Ceccano nonostante la nostra città ormai sia rimasta soltanto il nome. Infine, ringraziamo i nostri tecnici Antonio Del Brocco e Angelo Peli, che affiancano questi ragazzi da anni e hanno saputo instaurare con loro un legame che va ben oltre lo sport. Un successo davvero storico, che ci fa sentire ora ancora più responsabili e determinati nella nostra battaglia per il miglioramento delle strutture sul territorio». Pietro Alviti